

più orgogliosi i soci della Sezione è quella di Velaterapia, vale a dire uscite in barca a vela con ragazzi diversamente abili. Questa attività ha dato origine alla "LEGABILE veleggiata senza barriere" evento che si svolge con data fissa il primo sabato dell'anno a Porto Santo Stefano dove la Sezione possiede una piccola base nautica dotata di una gru che permette la partecipazione di diversamente abili con difficoltà motoria. Per l'occasione sono in mare dalle dodici alle quindici imbarcazioni di soci e amici di altri circoli dell'Argentario che offrono la propria imbarcazione in modo disinteressato per condividere un giorno diverso senza lo spirito agonistico che caratterizza le regate.

Quest'attività ha dato l'impulso per collaborazioni anche in ambito extra-regionale. La quarta edizione di questo evento si è svolta il 4 gennaio scorso. La veleggiata quest'anno anche se con un meteo meno favorevole che negli anni precedenti è stata aperta a tutti, senza considerare le capacità veliche, motorie e sensoriali di ognuno; perché come recita il progetto di Velaterapia portato avanti a carattere nazionale della LNI, metaforicamente siamo tutti sulla stessa barca.

Legabile 2014 è stata arricchita con la presenza di "Oloferne" una imbarcazione appartenente alla Unione Vela Solidale con base in Liguria. "La Nave di Carta" partita La Spezia, ha fatto tappa a Pisa e poi navigato fino al porto di Santo Stefano portando a bordo dieci amanti del mare a prescindere delle proprie capacità fisiche, tra loro due non vedenti una socia della LNI di Palermo

Centro e uno di Pavia. Questo ultimo insieme a un velista triestino ha fatto il giro d'Italia a vela da Trieste a Sanremo nel 2012 e ha successivamente raccontato la esperienza in un libro che è stato presentato a Santo Stefano durante la premiazione della veleggiata.

Tra i soci della Sezione, però c'è anche chi va per mare anche con spirito agonistico e il caso dell'equipaggio di Luduan, capitanato dal socio Enrico de Crescenzo; la barca è un Grand Soleil di 15 metri che partecipa alle principali regate di zona anche in periodo invernale.

Tra le Delegazioni Toscane, ultima nata è quella di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, composta ad oggi da quaranta soci circa, ha sede nel Palazzo delle Associazioni, insieme alle altre associazioni di volontariato della cittadina della costa.

Nata nel febbraio scorso, quando la Presidenza Nazionale ha accolto e approvato la richiesta di un gruppo di persone amanti del mare e nostalgici della LNI di ritornare ad avere una sede in Castiglione della Pescaia.

Una sezione era già esistita come LNI Grosseto Castiglione della Pescaia dal 2005 al 2011. Nata ricca di soci e iniziative, il suo momento di gloria, risale al 2007 quando nel mese di maggio organizzò l'evento più importante dell'anno per la Lega Navale Italiana, ovvero sia l'Assemblea Generale Soci, con la presenza di quattrocento soci rappresentanti di tutte le sezioni e delegazioni d'Italia presso l'Hotel Riva del Sole. Nel 2011 invece per motivi istituzionali-sta-

tutari (mancanza di soci e di attività) è stata chiusa con decreto della Presidenza Nazionale.

Questa nuova Delegazione è nata con la benedizione di qualche divinità marina. Divinità che ha spinto un vecchio socio LNI a donare la sua propria barca alla Delegazione. Silvano Sincovich, ottantenne, ex socio della Sezione di Prato, che da decenni passa le sue vacanze a Castiglione della Pescaia, ha voluto che il suo MORBIN, un Far 31, barca a vela di 9,45 metri, anzi che andare in pensione o essere venduto a chissà chi fosse utilizzato come imbarcazione per le finalità sociali della Lega Navale Italiana.

La Delegazione in questo primo anno di vita sta cercando di mettere radici solide e tra la cittadinanza e con le istituzioni locali, così come con gli altri circoli esistenti nel territorio. I programmi del presidente pro-tempore sono tanti e molto interessanti.

Lunga vita a questa nuova Delegazione e un invito ad aderire a tutti coloro che sentono il bisogno di appartenere a una associazione ultra centenaria che si occupa di: diffondere la cultura del mare, educare le giovani generazioni all'amore per il mare e per gli sport ad esso correlati, formare diportisti, veri marinai, difendere, rispettare e tutelare l'ambiente in generale e quello marino in particolare, promuovere la sicurezza in mare.

Questi appena elencati sono gli scopi principali della Lega Navale Italiana.

Per saperne di più www.leganavale.it